

Mozione n. 575

presentata in data 15 novembre 2019

a iniziativa dei Consiglieri Giacinti, Bissoni, Biancani, Micucci, Giancarli, Giorgini, Zaffiri, Leonardi
“Problematiche relative alla “busta paga pesante” alla luce del Decreto Legge Sisma del 24 Ottobre 2019”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la normativa afferente la cosiddetta “busta paga pesante”, al momento di prima istituzione, prevedeva che tutti coloro che risiedevano nei Comuni terremotati (ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legge n. 186/2016, convertito nella Legge n. 229/2016), dietro presentazione di apposita domanda al proprio datore di lavoro o ente lavorativo, potevano momentaneamente optare per la non applicazione delle ritenute fiscali e previdenziali, le quali, però, dovevano successivamente essere restituite all'erario in rate mensili senza riduzione e senza aggravio di interessi;
- diversi cittadini, dopo aver ascoltato le spiegazioni fornite a riguardo durante gli incontri sul terremoto, i pareri dei Sindacati, dei professionisti e delle associazioni di categoria, hanno ritenuto di non presentare domanda per poter avvalersi della “busta paga pesante”, sul presupposto che gli importi non trattenuti all'inizio sarebbero dovuti essere rimborsati per intero successivamente,

Considerato che:

- con il Decreto Sisma (decreto-legge 24 Ottobre 2019 n. 123 “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”), pubblicato in G.U n. 250 del 24 Ottobre 2019 e subito in vigore, in attesa di conversione in legge da parte del Parlamento si prevede la riduzione del 60% degli importi da restituire in relazione alla “busta paga pesante”, che erano stati sospesi dall'agosto del 2016 a tutto il 2017 e che non dovranno più essere restituiti in misura integrale ma limitata al 40%;

- in tal modo si viene a creare una disparità di trattamento tra coloro che si sono avvalsi della possibilità di fruire della c.d. “busta paga pesante” e coloro che, invece, non hanno voluto avvalersene;
- inoltre, appare inopportuno adottare un provvedimento legislativo che modifica ex post le condizioni originarie, creando, così, una disparità di trattamento;

IMPEGNA

- il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Vice Commissario alla Ricostruzione Sisma 2016, a mettere in atto tutte le possibili azioni affinché il Governo, attraverso uno specifico provvedimento, riconosca un credito di imposta nei confronti degli aventi diritto allo strumento della “busta paga pesante” che però non se ne siano avvalsi, pari al 60% degli importi trattenuti e che potevano, invece, essere oggetto dell'agevolazione citata, al fine di rimuovere lo stato di disparità di trattamento venutosi a creare con l'emanazione del decreto legge sopra indicato e non giustificato da effettive differenze di condizioni soggettive, bensì semplicemente dalla valutazione discrezionale del sostituto d'imposta in riferimento all'obbligo di restituzione delle imposte temporaneamente non trattenute.